

Capitolo quarto

IL PERSONAGGIO COME STRUMENTO TEMATICO E SIMBOLICO

Nei simboli si osserva un vantaggio nella scoperta
che è maggiore quando esprimono concisamente
l'esatta natura di una cosa e nel contempo la raffigurano.
(Gottfried W. von Leibniz)

4.1 IL TEMA CARATTERIALE

Nella pièce di Pirandello, i *Sei personaggi in cerca di autore* emergono dal buio promettendo al regista di avere una storia da raccontare, quella autenticamente vissuta da loro, che peraltro risulterà di gran lunga più interessante di quella progettata dall'autore. Ma non è esattamente così. I sei personaggi non contengono il copione, ma la loro funzione, ed è questa che produce senso, significato per la storia stessa che l'autore, di cui vanno in cerca, dovrà scrivere.

Anche se a volte si ha l'impressione che i personaggi con una psicologia profonda e ben congegnata "si scrivano da soli", non è esattamente così. Quindi anche se gli EROI TEMATICI sottolineano una propensione archetipale verso alcune storie, da soli non vanno oltre il loro significato, il proprio contenuto simbolico. Va sempre ricordato che essi sono funzioni al servizio della visione autoriale e strumenti per la dimostrazione della domanda tematica alla quale viene affidato il compito di attribuire un significato compiuto all'opera artistica.

Tuttavia è estremamente complesso declinare psicologia e valori tematici. Perciò ognuno dei nostri EROI TEMATICI è portatore di tematiche specifiche, chiamate TEMI CARATTERIALI (TC), riguardanti il valore universale e simbolico del proprio atteggiamento archetipale e lo sviluppo coerente del proprio carattere.

Il TEMA CARATTERIALE fa parte di quella fondamentale liaison profonda e coesa tra psiche e funzione archetipica che consente al pubblico di capire istintivamente quali forze interne ed esterne contrastino o spingano il personaggio sulla sua strada.

Nel nostro sistema a ogni EROE TEMATICO sono associate tre tipologie di TEMI CARATTERIALI (TC) (Fig. 4.1 a p. 118).

1) Il TEMA CARATTERIALE DELLA TRIADE PERCETTIVA:

- *Archetipi del Comando – Triade Percettiva Stomaco/Istinto* (ET8, ET9, ET1): lasciare un segno nel presente, vivendo il conflitto tra polo negativo (*ira*) e polo positivo (*azione*) così come abbiamo visto fare ad Achille;
- *Archetipi delle Relazioni – Triade Percettiva Cuore/Emozioni* (ET2, ET3, ET4): verificare allo specchio la valutazione del sé attuale rispetto al proprio passato, vivendo il conflitto tra polo negativo (*vergogna*) e polo positivo (*amore*) così come abbiamo visto fare a Jean Valjean;
- *Archetipi del Pensiero – Triade Percettiva Razionale/Mentale* (ET5, ET6, ET7): affrontare l'imprevedibilità degli eventi futuri con un continuo vaglio mentale, vivendo il conflitto tra polo negativo (*panico*) e polo positivo (*progettazione e previsione*) così come abbiamo visto fare a Travis Bickle.

2) Una coppia di TEMI CARATTERIALI PRIMARI (TCP) che riguardano il valore socialmente simbolico e tematico delle ATTIVITÀ PRIORITARIE messe in campo per raggiungere e mantenere lo STATUS DI SOPRAVVIVENZA.

Nel caso dell'ET8 la coppia di TEMI CARATTERIALI PRIMARI di Achille, *potere/controllo*, o quella dell'ET2 Desdemona, ovvero *amore/aiutare* o quella di Ned Stark, *dovere etico/perfezione*, convertono sia l'essenza sia le dinamiche psicologiche dell'archetipo in valore tematico e simbolico.

3) Una vasta rosa di TEMI CARATTERIALI SECONDARI (TCS), divisi dall'attrazione verso il *polo positivo* (a) e il *polo negativo* (b), legati ai diversi livelli del *momentum* psicologico se riferiti a un unico personaggio, ma anche al valore simbolico di più personaggi basati sullo stesso archetipo.

4.2 IL TEMA CARATTERIALE E IL TEMA DELLA STORIA

Nel romanzo *I miserabili* Hugo adopera il TEMA CARATTERIALE PRIMARIO di Jean Valjean come Controtema, ma il Tema della storia e il TEMA CARATTERIALE PRIMARIO del protagonista possono anche coincidere, ad esempio in quanto *identità/senso della vita* per l'ET4w5A2 Meredith Grey (vedi p. 17) e in quanto *amore/aiutare* (ricerca dell'amore e solidarietà tra amiche) per l'ET2A2 Carrie Bradshaw (vedi p. 17) e i suoi infiniti tentativi di raccontare le moderne e auspicabilmente paritarie relazioni di coppia.

Anche nel caso del film *Il padrino*, l'ET8w9Soc Don Vito Corleone si allinea con il proprio TEMA CARATTERIALE PRIMARIO, *potere/controllo*, al Tema della storia, ovvero il *potere* che mette in campo la domanda tematica: *può un criminale essere un buon leader?* La risposta è positiva: Don Vito si dimostra fermo, autorevole e non privo di *magnanimità* (TEMA CARATTERIALE SECONDARIO), e *lascia il suo segno nel mondo* (TEMA CARATTERIALE delle Triadi Percettive).